

MOZIONE METANO

Premesso che:

§ L'art.3 della Costituzione della Repubblica italiana recita testualmente: *Tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...]*;

Tenuto conto che:

§ Anche se non espressamente specificato, si può ritenere che l'eguaglianza sancita dalla Costituzione si possa considerare anche in rapporto alla regione d'appartenenza, che non dovrebbe costituire pregiudizio alcuno, tanto meno economico, per i Cittadini in essa residenti;

Verificato che:

§ Sul gas metano vengono applicate imposte di consumo notevolmente superiori nelle Regioni del Nord rispetto a quelle del Sud, una disparità che assurdamente supera il doppio per quanto riguarda il metano per uso riscaldamento (£ 74,84£/m³ al Sud, contro le £ 152,68£/m³ al Nord), che per ovvie ragioni climatiche proprio al Nord rappresenta un bene di primissima necessità;

Considerato che

§ In data 09/11/1999 il Senato ha bocciato un emendamento alla finanziaria presentato dal Gruppo della Lega Forza Nord per l'Indipendenza della Padania, finalizzato ad equiparare l'imposta di consumo del metano nelle regioni del Sud a quella attualmente vigente nelle regioni del Nord;

§ Tale emendamento, oltre a ristabilire equità di trattamento tra Cittadini che dovrebbero appartenere ad uno stesso stato, avrebbe comportato un aumento del gettito che poteva essere utilizzato per sgravi fiscali nelle forniture di combustibili per riscaldamento per i Cittadini residenti nei Comuni dove gli inverni sono più rigidi;

§ Per la bocciatura del suddetto emendamento sono stati determinanti i voti di 51 Senatori eletti al Nord, inspiegabilmente appiattiti su posizioni discriminatorie assunte dal Governo nei confronti dei Cittadini che li hanno eletti;

Tutto ciò premesso, tenuto conto, verificato e considerato questo Consiglio comunale

§ Condanna l'atteggiamento della maggioranza governativa che, confermando nei confronti del Nord provvedimenti vessatori e contrari al senso comune, divarica ulteriormente la forbice esistente tra le diverse regioni della penisola, evidentemente ritenendo che la soluzione del problema dei diversi livelli di sviluppo economico tra le varie aree del paese si possano risolvere opprimendo le regioni più avanzate a vantaggio delle altre;

§ Denuncia l'atteggiamento dei 51 Senatori eletti al Nord che, votando contro l'emendamento di cui sopra, hanno contribuito al perpetrarsi di una palese forma di ingiustizia nei confronti dei propri elettori;

§ Esprime preoccupazione per il rinnovarsi di malcostumi vecchi di decenni che, abbattendo sulle spalle del Nord l'onere dell'assistenzialismo a favore delle regioni meridionali, arriveranno ad annientare l'economia padana, con conseguenze inimmaginabili per l'intero paese.

§ Dà mandato al Sindaco di trasmettere questa deliberazione a tutti i Capigruppo del Senato della repubblica.

Il Gruppo consiliare della Lega Nord

Per l'Indipendenza della Padania

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Sul metano gravano i seguenti costi:

§ La quota fissa (identica per tutta la penisola);

§ La tariffa specifica (che varia al variare della società che gestisce il servizio);

§ **L'imposta di consumo** (che varia a seconda del tipo d'utilizzo e dell'area geografica dell'utente);

§ L'imposta regionale (che è facoltà della Regione applicare o meno e in quale misura, entro i limiti stabiliti dallo stato);

§ L'aliquota IVA, uguale per tutto il territorio (dal 1997 è stata abolita l'aliquota agevolata al 10% a favore delle regioni del Sud per il metano ad uso riscaldamento);

La voce che ci interessa è quella relativa all'imposta di consumo. Premettiamo che l'entità di tale imposta varia al variare del tipo di consumo: uso domestico (cottura cibi e produzione acqua calda), uso riscaldamento, uso industriale – alberghiero - agricolo. Vediamo le differenze tra le regioni del Nord e quelle dell'ex cassa del mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, province di Latina e Frosinone, alcuni Comuni in provincia di Rieti e Roma, l'Isola d'Elba, del Giglio e di Capraia):

IMPOSTA DI CONSUMO ANNO 1999

UTILIZZO	NORD	SUD
Uso domestico (cottura cibi e acqua calda)	86,84 £/m³	74,84 £/m³
Riscaldamento (con o senza cottura cibi e acqua calda)	152,68 £/m³ (primi 250 m ³ /anno)	74,84 £/m³ (primi 250 m ³ /anno)
	335,57 £/m³ (oltre 250 m ³ /anno)	240,52 £/m³ (oltre 250 m ³ /anno)

-

VALORI PERCENTUALI :

§ **Uso domestico:** al Sud viene applicata un'imposta di consumo inferiore di circa il 14%;

§ **Uso riscaldamento fino a 250 m³/anno:** al Sud viene applicata un'imposta di consumo inferiore di oltre il 50%;

§ **Uso riscaldamento oltre i 250 m³/anno:** al Sud viene applicata un'imposta di consumo inferiore di quasi il 30%;

Questi dati, stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio del 15 gennaio 1999, si commentano da soli: non solo riscontriamo una disparità di trattamento nell'imposta di consumo sul gas metano tra i Cittadini di uno stesso stato, non solo questa disparità di trattamento va a discapito di quelle regioni per le quali il metano è un bene assolutamente primario per ovvie ragioni climatiche, ma questa disparità di trattamento è tanto più marcata proprio per quegli usi che sono più necessari (il riscaldamento delle abitazioni). Sarebbe logico che le imposte su un determinato bene fossero identiche per tutti o, al limite, fossero inferiori per quei Cittadini per i quali il bene in questione è maggiormente necessario. Sul metano invece riscontriamo la situazione contraria: c'è una differenza di trattamento che va a favore di coloro per i quali il metano è meno necessario.

Va detto che in alcune zone del Sud il costo complessivo del metano è addirittura superiore a quello del Nord, e questo nonostante le imposte di consumo inferiori. Ciò dipende dalla *Tariffa specifica*, cioè da quanto si fa pagare dagli utenti la società che ha in appalto il servizio di distribuzione del metano. Per queste zone la minore tassazione va a finanziare l'inefficienza delle aziende che distribuiscono il metano. Sarebbe opportuno che il Governo provvedesse a difendere gli interessi dei Cittadini del Sud verificando il motivo per cui tali aziende applicano tariffe tanto alte anziché, come al solito, spolpare le regioni padane imponendo un carico di imposte assolutamente iniquo.

Cristiano FORTE

(Enti Locali Padani)